



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI  
per la pace, la cultura e l'educazione

---

# RASSEGNA STAMPA

## N.27, dicembre 2013



## **MEDIA LOCALI E WEB:**

**Basilicata24, 17 dicembre 2013. Pag. 3**

**Quella setta religiosa sta conquistando la Basilicata**

<http://basilicata.basilicata24.it/cronaca/setta-religiosa-sta-conquistando-basilicata-11407.php>

**Basilicata24, 18 dicembre 2013. Pag. 6**

**"La Soka Gakkai non è mai stata accostata alle sette"**

<http://basilicata.basilicata24.it/lopinione/interventi-commenti/soka-11421.php>

**Gonews, 18 dicembre 2013. Pag. 8**

**Oltre 1200 visitatori per l'iniziativa di SenzAtomica**

<http://www.gonews.it/2013/oltre-1200-visitatori-per-liniziativa-di-senzatomica/>

**Castedduonline, 24 dicembre 2013. Pag. 10**

**Si è conclusa la mostra senzatomica. Grande affluenza di pubblico**

<http://www.castedduonline.it/cagliari/zona-monteurpinu/12037/si-e-conclusa-la-mostra-senzatomica-grande-affluenza-di-pubblico.html>

**SMTV Sanmarino, 12 dicembre 2013. Pag. 11**

**Rimini, torna marcia della pace**

<http://www.smtvsanmarino.sm/cultura/2013/12/27/rimini-torna-marcia-pace-comunita-papa-giovanni-xxiii>



## **Quella setta religiosa che sta conquistando la Basilicata. Che cosa sta succedendo agli adepti della Soka Gakkai?**

di Redazione Basilicata24

Quella setta religiosa che sta conquistando la Basilicata

"Un uomo di 59 anni, dopo una lite con la convivente, è sceso in strada e si è dato fuoco, a Potenza: soccorso da alcuni agenti di Polizia, è stato ricoverato nell'ospedale San Carlo del capoluogo con ustioni in varie parti del corpo, ma non è in pericolo di vita. Il fatto è avvenuto nei pressi della chiesa di San Giovanni Bosco, alla presenza di molte persone: l'uomo ha litigato con la donna ed è sceso in strada, con una tanica di benzina e un accendino in mano." Questo è un comunicato Ansa del 14 dicembre 2013. Che cosa c'è dietro questa apparente storia di "follia per amore"?

L'uomo e la compagna. L'uomo che ha tentato di darsi fuoco era un adepto della setta religiosa Soka Gakkai, la stessa di cui la compagna è assidua frequentatrice. Lui abbandona il gruppo religioso di recente, lo ritiene "pericoloso e vocato al fanatismo". Ma forse non sospetta che gli adepti della setta, quando qualcuno si mette di traverso, lo considerano un "nemico." La compagna lo mette fuori di casa e lo molla esattamente per questo motivo. Sembrerebbe che i casi di separazione dovuti a questa ragione stiano crescendo a Potenza e in Basilicata. Al primo posto la fedeltà alla setta, che diventa ragione di vita, costi quel che costi, anche la separazione dal coniuge. I critici ritengono che la Setta faccia banale proselitismo "come fanno tutti coloro che vogliono accalappiare uno sciagurato/a con promesse, paroloni e false speranze." Cosa principale, una volta entrati a far parte dell'organizzazione, è convincere i propri familiari, marito/moglie, padre/madre, figli. Se non si riesce nella conversione del familiare, poco male, basta capire quanto possa ostacolare l'organizzazione il non convertito e se accetta o meno la pratica del parente. Se non interferisce è una persona che si può accettare, mentre se attacca il praticante si evita a tutti gli adepti del gruppo di andare in quella casa. E' fondamentale evitare domande che potrebbero mettere dei dubbi a chi ha cominciato da poco. Dubbi non devono esserci.



Quando il coniuge è "nemico". Chiunque si permette a parlar male oppure di contraddire la grandiosità della legge mistica del Gohonzon e l'illuminazione dei praticanti la Soka Gakkai non può essere loro amico e va isolato in tutti i modi. L'isolamento prima di colpire la persona predestinata è molto semplice e viene messo in pratica attraverso "compagni di fede" a cui la persona che deve colpire il proprio congiunto da credito e fiducia. Queste persone danno "Guida", cioè dei consigli su come comportarsi. Non agiscono da sole ma sono accompagnati da altri che contemporaneamente fanno largo uso del "love bombing", fatto di sms, mail e conversazioni dirette finalizzate ad adulare la persona plagiata. La si esalta con frasi tipo: "tu sei la luce, sei la persona più stupenda del mondo, sei la compagna/ il compagno di vita che non ho mai avuto, esempio di vita...". Risultato: matrimoni e famiglie distrutti.

Che cos'è la Soka Gakkai? L'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (società per la creazione di valore) riunisce coloro che in Italia seguono e praticano il Buddismo insegnato da Nichiren Daishonin. Per la Pace la Cultura e l'Educazione. Ma sui siti internet creati dalle vittime della Setta, quelli cioè che la combattono, otteniamo un'altra risposta. La Soka Gakkai sarebbe una banale associazione para-buddista di tipo Multi Livello. E' il classico culto di Babbo Natale che si dedica soprattutto a conquistare una fetta importante di consensi attraverso la manipolazione degli adepti e la società dove vivono inserendo nelle sue cariche membri della setta. I critici feroci della Soka Gakkai parlano di soldi che girano, di acquisti di libri e di oggetti di culto costosi e prodotti dalla stessa organizzazione. Una nostra fonte ci parla di onerosi contributi versati ai capi dell'organizzazione.

Come si pratica il Buddismo della Soka Gakkai? La pratica nel Buddismo di Nichiren Daishonin si divide in due parti: pratica per sé e pratica per gli altri. La pratica per sé è la recitazione di Nam-myoho-renge-kyo (Daimoku) e di due capitoli principali del Sutra del Loto (Gongyo). La pratica per gli altri consiste nel diffondere il messaggio buddista (Shakubuku) offrendo agli altri uno strumento per migliorare la loro vita, è un mezzo anche per sviluppare la compassione individuale. Ma altri ritengono che "la pratica che la setta porta avanti si basa solo e quasi esclusivamente nel "recitare" continuamente quanto si trova in un libercolo che è scritto in cinese antico e sanscrito (ma pronunciato in giapponese), permetterebbe col tempo di realizzare degli obiettivi terreni in questa vita (in piena eresia col Buddismo). Delle migliaia di Sutra esistenti la setta contempla solo due capitoli del Sutra del Loto. Essenziale in questa pratica è non capire nulla di quello che si recita ma recitare e basta. Anzi meglio non fare domande fuori luogo. Il Dalai Lama invece dice che, mentre si recita un mantra, è bene pensare al suo significato, poiché il significato delle sillabe, quale che sia il mantra, è grande e vasto. Recitando un mantra alla velocità della luce, non si ha nemmeno il tempo di riflettere su ciò che si sta facendo. Roba da rincoglioniti.

Il capo supremo della Setta. Daisaku Ikeda (1928), è l'attuale presidente della Soka Gakkai Internazionale E' una figura intellettuale particolarmente prolifica, nota anche al di fuori dell'associazione religiosa di cui è presidente, in particolare per le sue proposte di dialoghi filosofici con esponenti di diverse culture e discipline scientifiche e tra i primi teorici dello sviluppo sostenibile. Daisaku Ikeda è noto anche per le dettagliate proposte di pace, articolate in riflessioni che spaziano dal campo spirituale a quello ecologico, economico e politico, che ogni anno presenta all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che l'ha insignito di un Peace Award. Ma anche qui l'opinione di coloro che ritengono siano state vittime della Setta, è diversa. Secondo loro Ikeda è uno degli uomini più ricchi



del Giappone. Ha grande influenza politica, ma è anche un personaggio oscuro per i suoi trascorsi non certo edificanti ed educativi. Viene definito da molti come una "personalità egocentrica, un assetato di potere e di soldi". Un uomo il cui "scopo nella vita è la pace" ma che con i soldi dei suoi discepoli ha messo mano alla politica del suo paese in maniera massiccia alla faccia del Buddhismo. In breve, Ikeda è il Padrone.

Che cosa promette la Soka Gakkai? Le sette del Sol levante, come la Soka Gakkai, si avvalgono fortemente di un messaggio messianico inserito nella concezione religiosa del Giappone, che è innanzitutto terrena, molto concreta e legata a questo mondo. Si promette una vita lunga, piena di gioia e di salute. Salute che, in teoria, ci si dovrebbe procurare con il potere terapeutico della massima del leader della Setta, ripetuta costantemente: «Ognuno può ottenere subito e in questo tempo la felicità»

Le critiche di settarismo. La Soka Gakkai è stata in Italia inclusa nel rapporto della Direzione centrale polizia di prevenzione "Sette religiose e nuovi movimenti magici in Italia" redatto nel 1997, dove si afferma, in generale, che tratta di "dottrine e pratiche rituali spesso molto distanti dalle confessioni di origine", e aggiungendo in particolare che nel caso del "buddhismo della Soka Gakkai, basato sul Sutra del Loto, la massima autorità buddista, il Dalai Lama, non la riconosce". In Francia una commissione parlamentare, nel 1995 e nel 1999 (Rapporto Guyard), e in Belgio un'analoga commissione d'inchiesta della Camera dei Rappresentanti, nel 1997, hanno incluso la Soka Gakkai in una lista di organizzazioni religiose le quali, secondo le commissioni, devono essere ritenute delle «sette» a tutti gli effetti. Le critiche di "settarismo" sono mosse anche da ex membri che accusano la Soka Gakkai di attività anti-sociali e violazione dei diritti umani. Nello specifico, gli ex membri denunciano: l'assenza di democrazia all'interno dei gruppi Soka, con ogni decisione presa dall'alto ed un sistema di poteri interno e responsabilità simile al multilevel-marketing; la distanza dall'ortodossia tradizionale del buddhismo e anche dal buddhismo di Nichiren; lo sfruttamento del lavoro personale degli adepti e la spinta ad acquistare oggetti commercializzati dalla Soka Gakkai; meccanismi di condizionamento mentale analoghi a quelli di altre sette.

Quanti gruppi sono attivi in Basilicata? La nostra fonte ci segnala la presenza di almeno 7 gruppi attivi a Potenza città. Altri gruppi operano nel Vulture, in Val d'Agri e nel Materano. Si stima che gli adepti della Setta siano almeno 200. Il riferimento gerarchico superiore per i gruppi della Basilicata e della Calabria è Salerno.



## DIRITTO DI REPLICA

### **"La Soka Gakkai non è mai stata accostata alle sette"**

La replica all'articolo di Basilicata24  
di Redazione Basilicata24

"La Soka Gakkai non è mai stata accostata alle sette"

Caro Direttore, Ci sentiamo francamente offesi dall'articolo apparso sulla sua testata il giorno 17 dicembre scorso nel quale sembra quasi che il tragico fatto di cronaca in oggetto sia connesso alle attività ed alla natura dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. Come Lei saprà di sicuro, il Buddismo fonda il suo insegnamento sull'assoluta dignità di ogni singola forma di vita, mettendo la nonviolenza e il dialogo alla base del comportamento di ogni praticante. Del resto, pare evidente a tutti che nei frequenti casi di cronaca nera che purtroppo appaiono sui nostri giornali, non si sottolinea mai la religione di chi compie qualche atto delinquenziale: come mai invece questa attenzione non viene riservata anche ai cittadini italiani di religione buddista? Ricordiamo comunque che la scelta religiosa, come altre scelte individuali, appartengono al campo dei "dati sensibili", vedi DL 30/06/2003 n° 196 e sue modifiche e integrazioni. L'articolaista, pur a tratti utilizzando informazioni ufficiali, ha invece composto l'articolo nel suo complesso con informazioni frammentarie e false con l'intento di mettere in cattiva luce una delle minoranze religiose più numerose nel nostro Paese. Il "copia e incolla" su internet avrebbe un minimo di senso se il giornalista avesse letto e riportato anche il nostro punto di vista contenuto sul sito ufficiale [www.sgi-italia.org](http://www.sgi-italia.org). La Soka Gakkai, che in Italia conta 70.000 praticanti, è la maggiore scuola buddista presente sul nostro territorio. Ognuno di loro si è accostato liberamente a tale credo, e altrettanto liberamente può abbandonarlo come e quando desidera. La nostra scuola buddista basa la propria pratica sulla millenaria tradizione Mahayana ed in particolare su uno dei Sutra più conosciuti: il Sutra del Loto. In Giappone è una delle maggiori religioni del paese, dove conta 12 milioni di praticanti, ed è legalmente riconosciuta in numerosissime nazioni del mondo dove è presente con Centri Culturali e di Studio, Scuole ed Università. In Italia invece, la Soka Gakkai è presente con 14 centri culturali per lo studio e la pratica del Buddismo e lo stesso Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai è stato riconosciuto come Ente di culto dotato di personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica fin dal 20 novembre 2000. Attualmente è in fase di definizione la sua Intesa con lo Stato italiano. Nell'articolo si citano impropriamente ed in modo del tutto frammentario due fonti non assolutamente tratte da documenti



originali ed in ogni caso del tutto in contraddizione con quanto gli organi dello Stato invece affermano ufficialmente in ogni sede. Il Ministero dell'Interno del nostro Paese sia a livello centrale sia periferico non ha mai censurato l'attività del nostro Istituto religioso, anzi spesso, soprattutto nel campo della difesa e della tutela dei Diritti Umani, tutte le istituzioni hanno unanimemente da sempre favorito e patrocinato ogni nostra iniziativa. Per quanto riguarda il presunto "rapporto" delle Forze dell'Ordine, la Soka Gakkai non è mai minimamente stata accostata alle sette, né tantomeno pericolose. Anzi, nel documento citato (tra l'altro assolutamente senza nessun valore ispettivo) si accosta ingenuamente il Buddismo di Nichiren Daishonin al Dalai Lama, come per dire che la Chiesa di Roma dipenda dal Patriarca di Costantinopoli. Nel Buddismo non esiste un Papa, né tantomeno esiste la "scomunica". Per quanto riguarda la fonte francese, intendiamo specificare che si tratta dell'ormai "famigerato" "Rapporto Guyard - Doc. N. 2468, redatto a nome della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Sette. Riportato alla Presidenza dell'Assemblea Nazionale il 22 Dicembre 1995, e rilasciato a Parigi nel 1996. In tale rapporto, smentito dai provvedimenti di governo successivi alla presentazione e criticato dalle maggiori organizzazioni per i diritti umani e dalle istituzioni europee, insieme alla Soka Gakkai finirono all'epoca nella lista degli osservati speciali il Movimento dei Focolarini e la Comunità di Sant'Egidio, unitamente a parte dei movimenti protestanti di matrice europea. Volevo dunque rassicurare i lettori e l'articolaista che la Soka Gakkai in Francia professa liberamente la propria pratica in ogni angolo del territorio nazionale insieme a tutte le altre scuole buddiste. Tutto questo né più né meno di ciò che accade nel resto dell'Europa. Esistono di sicuro detrattori del Presidente Daisaku Ikeda: la Soka Gakkai, fin dal suo nascere, è stata oggetto di repressione e critiche in Giappone. Il suo fondatore Makiguchi morì in carcere per essersi opposto al nazionalismo nipponico e all'ingresso del Giappone nella seconda guerra mondiale. Ikeda, primo e unico giapponese a chiedere scusa per il massacro di Nanchino, incontrò nel 1974 il premier cinese Tsu -Enlai e, per questo, fu accusato di essere comunista. Il secondo presidente Toda, già negli anni cinquanta fondò il partito Komei a causa della crescente corruzione che "governava" la politica giapponese: per questo motivo i centri di potere nipponici scatenarono campagne stampa e crearono organizzazioni ad hoc contro il terzo presidente Ikeda e la Soka Gakkai, considerata "un corpo estraneo" nella società nipponica. Tali informazioni prive di qualsiasi fondamento sono ovviamente reperibili su internet, ma il lavoro di un bravo giornalista è quello di fare un rapido giro solo sulla spazzatura presente su internet? Consigliamo all'articolaista di leggere e riflettere sull'ottimo reportage a firma di Alessandro Gilioli pubblicato dall'Espresso del 25 luglio 2013. Sugerendo fonti cattoliche che ben conoscono il nostro Istituto Religioso vi segnaliamo voci ben più autorevoli come gli studi promossi in proposito dal CESNUR diretto da Massimo Introvigne e non ultimo il volume appena uscito nelle librerie edito da Editori Riuniti dal titolo: Daisaku Ikeda, Idee per il futuro dell'umanità, scritto dal Sociologo Antonio La Spina per gli Editori Riuniti. Ad ogni modo la ringrazio per l'attenzione e per averci dato la possibilità di pubblicare tale replica. Molto cordialmente.

Enzo Cursio, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai  
Mer, 18/12/2013 - 16:35





# #gonews.it<sup>®</sup>

Empolese | Valdelsa

## Oltre 1200 visitatori per l'iniziativa di SenzAtomica

La mostra Senz'Atomica a Castelfiorentino.

C'è soddisfazione per la mostra organizzata dal Comune e dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. Partecipazione studentesca con 33 classi, fra medie e superiore. Promossa anche la raccolta firme per chiedere lo stop alle armi nucleari. Oltre 1200 cittadini hanno visitato la mostra "Senz'Atomica", che si è conclusa domenica scorsa al Ridotto del Teatro del Popolo.

Promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai in collaborazione con il Presidente del Consiglio Comunale, Gianfranco Cannella (che l'ha voluta inserire nel programma della "Festa della Toscana") la mostra si sviluppava in un percorso didattico a pannelli, mediante i quali venivano evidenziati i rischi, tuttora esistenti, connessi alla presenza in tutto il mondo di migliaia di testate nucleari.

Un filmato con le testimonianze dei sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki completava la visita, a conclusione della quale era possibile firmare anche una petizione per la messa al bando delle armi atomiche. In tutto, sono state raccolte 730 firme.

Oltre all'impegno encomiabile dei volontari dell'Istituto Buddhista Soka Gakkai (circa 50 volontari, che hanno curato l'allestimento, l'accoglienza e le visite guidate) il successo di pubblico è stato possibile grazie anche al fecondo rapporto di collaborazione con le scuole: dei 1200 visitatori, ben 719 sono infatti studenti (371 delle medie, 348 delle superiori, per un totale di 33 classi partecipanti).

La mostra "Senz'Atomica" è stata accompagnata anche da un nutrito programma di eventi collaterali, fra i quali la presentazione del libro "Fabbricanti di arcobaleni" di Romanello Cantini.

"Desidero ringraziare tutti i volontari dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, i dirigenti scolastici e Romanello Cantini – sottolinea il presidente del Consiglio Comunale, Gianfranco Cannella – per il loro contributo al successo di questa mostra, che ha cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema vitale per il futuro dell'umanità.





Spero che l'esperienza positiva di Castelfiorentino possa offrire lo spunto e l'ispirazione per poterla magari ripetere in altri Comuni, in modo da poterne veicolare il messaggio di pace in un pubblico sempre più ampio”.

Fonte: Comune di Castelfiorentino - Ufficio Stampa



## **Si è conclusa la mostra "Senzatomica", grande affluenza di pubblico All'inaugurazione aveva partecipato il sindaco di Cagliari**

Si è conclusa la mostra "Senzatomica", grande affluenza di pubblico

L'edizione cagliaritana della mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" si è conclusa il 22 dicembre con un boom di 17.536 visitatori, di cui oltre 4000 allievi delle scuole, principali destinatari dell'evento, che proseguiranno l'approfondimento dei temi trattati con incontri successivi.

La mostra era stata inaugurata lo scorso 2 dicembre alla presenza del Sindaco di Cagliari Massimo Zedda e dei rappresentanti della Fiera Internazionale della Sardegna e della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Cagliari, che hanno concesso lo spazio espositivo. E' stato proprio il Sindaco Zedda che ha tagliato il nastro con Ousman, un ragazzo senegalese, studente del Liceo De Sanctis, un gesto simbolico per sottolineare l'importanza che riveste la collaborazione dei cittadini comuni con i rappresentanti delle istituzioni.

Il percorso multimediale, dal forte impatto visivo e sonoro, con tanto di simulazione dell'esplosione della bomba e i ricchi contenuti sono stati il momento clou dell'omonima campagna rivolta ai cittadini. "Perché prendano consapevolezza della minaccia nucleare, rifiutino il paradosso della sicurezza fondata sul possesso di armi atomiche e rivendichino il diritto ad un mondo libero da simili ordigni", spiegano Marcello Farigu e Sonia Ghironi, anch'essi del coordinamento regionale Senzatomica.

La campagna Senzatomica non finisce con la mostra, perché essa è un punto di partenza. Senzatomica proseguirà fino al raggiungimento dell'obiettivo promosso dal Presidente della Soka Gakkai Internazionale Daisaku Ikeda: la firma di una convenzione Internazionale sull'abolizione delle armi nucleari entro il 2015.



## **A Rimini torna la Marcia della pace della Comunità Papa Giovanni XXIII**

A Rimini torna la Marcia della pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

Per il terzo anno consecutivo la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza la Marcia della Pace che si terrà il 1° gennaio 2014 a Rimini. La partenza sarà alle 15 dalla Chiesa di San Nicolò: interverrà il responsabile generale dell'associazione, Paolo Ramonda. Il corteo, poi, attraverserà il centro cittadino e avrà due momenti centrali, all'Arco d'Augusto e in piazza Cavour, e si concluderà sul sagrato della Cattedrale, dove tra l'altro sarà allestita la mostra "I Colori della Pace", una raccolta di disegni sulla pace fatta dai bambini riminesi.

Alla marcia aderiscono anche l'ANPI, Le ALI (Associazione di Promozione Sociale), CML (Cristiani nel mondo del lavoro), Educaid, Pacha Mama, l'Ufficio pastorale sociale della diocesi di Rimini, l'associazione di ecuatoriani a Rimini e l'Associazione buddista Soka Gakkai, che nell'occasione presenterà il progetto Senzatomica, in mostra a San Marino dal 14 febbraio al 9 marzo 2014.

venerdì 27 dicembre 2013